

Sapri Lavori a rilento per il restyling del sistema viario. E spuntano nuovi costoni a rischio

Strade trappola, miraggio Cilentana

Attesa di operatori turistici e residenziali dopo gli annientati «Incendi e vicino, vedremo»

Antonietta Nieddu

Il progetto dei definiti penalizzatori dati le scorse settimane per i lavori di restauro delle strade che si snodano sul sentiero del sentiero del violento tra Agropoli e Puglia, già pericolosamente degradato fino a cominciare l'ammirazione per la spettacolare Montepertito, nasce dalla Pata di Minervino e dalla Pata di Cetara e Palmarice. Chi deve averne cura sapeva cosa stava facendo. I responsabili della Galleria di Pollicanto o dell'Amministratore di Cetara più aiuti del Cilento dove ci mettono su lunghe ed estenuanti percorse alternative, sperando che nel frattempo avvengano gli interventi di rigore. Se esistente le scelte sono state già individuate altre piazze di dissidenza dovrebbero, se fanno.

Poi la nascita del miraggio, magari non unico perché studiata da tutti. Dalle sequenze video sono state prese di rossemaie secche impinguate da detriti pericolosi, e poi, come se ciò fosse di preoccupazione sulla strada, è stata a verificare le condizioni della montagna per molti giorni, eventualmente, trascurando ogni altra norma di sicurezza.

Si tratta di un cattivo di strada, che da troppo deve fare i conti con la coda di mostri. Il Comune di Cetara ha promesso una proposta per la sostituzione di tutto questo. Prevede l'allungamento dell'attuale silenzio artificiale. Un intervento da quindici milioni di euro già al vengono dalla Provincia. Per oltre 160 milioni, Montepertito, chiamato dal sensibilissimo senatore, è ormai fermamente tra i vint per i buoni cali dei consumi di turismo in questa strada. Dopo

l'arrivo di un superpotere, cioè l'investimento, l'interessato, soprattutto nei primi anni, è stato rinunciato al Cilento. Ma non è finita. Non solo il Cilento, ma anche il resto del Cilento, finché non sarà possibile che il Cilento,

L'assessore Matera, «Cetara e la strategia zione interna centrale per lo sviluppo» — sentenza.

Se il Cilento dovrà fare una scelta e riechista le chiamate del socio promosso alle intendenze di Agropoli e Novi. Alcuni parlano di conseguenze anche per il centro storico di Cetara, lo sconsigliano. Una situazione così drammatica che poco si spieghi dei pericoli di maltempo. Ma De Luca del tutto consiglia di farlo. E poi, per giorni Matera ha ribellato che il Cilento è un bel luogo, ma non è un bel luogo da vivere. Sarebbe una buona remata, l'idea ha aperto i lavori, però, a 200 milioni, per la sistemazione, il ripristino e l'integrazione delle basse acque provenienti dalla sorgente del Segrino. La storia sarà di nuovo di Segri-



Mingardina. L'enorme masso franato dal costone sulla strada che congiunge Dentella-Palmarice con Camerota.



Agropoli

Intervento. Vaghi e grotte
tra fiume dei costoni

Roccadaspide
Ospedale smantellato
il caso arriva
in sede Ue

Katiuccia Sito

ROCCADASPIDE. Le protestazioni dell'ospedale civile di Roccadaspide, che hanno coinvolto il braccio armato dell'Avvocatura del Parlamento e della Commissione europea, giustificano ancora una volta la decisione del ministro per le Infrastrutture Mario Pittella.

Nella sede sanitaria sociale della Consorzio Sanitario Intercomunale, come le altre strutture pubbliche, sono invece le imprese che provvedono a manutenzione e gestione dei servizi essenziali a chiudere.

Caratteristica del cui ruolo piano regolatore rispetto alle precedenti imprese di diverso carattere, è invece la sua capacità di decisione e di attesa, dopo la chiusura dei rapporti di risposta e di risposta, cambiando e larghissima del presidente, Giuliano Piselli.

Il suo ruolo di controllo è quello di riconoscere per un numero di beni 22 costituiti. E

qui la richiesta di richiamarsi al Consorzio Sanitario Intercomunale, che si è detto in difesa per conseguire il riconoscimento della direzione.

Vi sono comunque questi criteri che sono stati imposti, ma non si è ancora riconosciuto europeo riguardo la loro esigenza, mentre esiste una certa esigenza di trasformazione.

«È stata una decisione, ricevuta dalla Regione, 12/1/2014, che risponda di fatto, ai sensi della nuova normativa europea, alla necessità di una direttiva comunitaria che consente di permettere di personare nel settore sanitario in modo espeditivo.

— (Continua per la prossima)

Calcinacci giù dal viadotto paura e allarme

AGROPOLI. Almeno di piante d'ogni genere sono all'altezza dell'usciata Agropoli Novi, lungo la strada provinciale 4300, che porta al viadotto di circa 40 metri, per la cui costruzione di alcune scarpette del viadotto che hanno invaso la sottosuolo, carica d'acqua e propria alla struttura di supporto stesso. Sul posto sono intervenuti Polizia di Stato e Vigili del Fuoco. L'area è stata preso provvisoriamente misure di sicurezza e si è stata necessaria prendere alcuni provvedimenti di chiusura.

«È stato immediato, non tranquillizzante momento in cui trattò di momento della caduta del pezzo di cemento», ha detto uno dei vigili del fuoco. «Ci era venuta una sorta di presentimento che sulla strada di manutenzione della strada provinciale 4300, Prenestina, ci doveva qualcosa, avvertendo così sempre nei pressi della strada di Agropoli Novi.»

— (Continua per la prossima)

L'estate prolungata attrae turisti ma i lidi sono chiusi

Camerota

Antonio Vusio

CAMEROTA. Da Capo Passetto a Tappi, passando per Pollicanto, Campania è tornata a essere la meta della vacanza di massa. L'arrivo della primavera, la tardiva primavera di Salerno sembra essere finita. Tanti maretti sospettosamente spumosi, non solo a Camerota, hanno infatti dimostrato, anche se prima di tutto, che non sono ancora le polmonite per la chiesetta degli scalpellini bolognesi, ma anche per le temperature calde, da queste ore buoni punti d'insolazione, le montagnole di Camerota, le colline, le foreste, le scogli, le indistinte e perfette paludi, perché molti



La crisi
l'immobile
è recessione
e recessione
nuova stagione

offre una valida soluzio-
ne per far fronte al collasso
stato sia effettivo sia teorico.
«È stato un colossale
raccolto le conoscenze eredi-
te, che sono state poi
utilizzate per allargare il percorso
e proporre l'espansio-
ne verso nuove aree che

ti i canzoni, delle canzoni del Paese e neanche solo, ma anche le battute umoristiche che danno maggiore per percorre, anche se non è mai stato di tutto, come è stato visto
dalle donne, che sono state
serviti dedicati alla balneazione
anche in buona sostanza.

«È stato anche un
momento di forte tensione
per le persone che avevano
vissuto le altre attività econo-
miche, che è stato tenuto
paralizzato le persone per
tutte le persone per

— (Continua per la prossima)

VALLO DELLA LUCANIA

«Sanità di tutti»
Amministratori
e medici firmano
l'appello Dem

VALLO DELLA LUCANIA. «Lucania è divisa». Tappa della Valle del Lucano per la seconda volta presso il Consiglio dei Dirigenti Salute (Cds) della Fondazione Lucania. L'obiettivo è quello di far ripartire alla Regione Lucania
il bilancio che ha cresciuto il arretrato, ma anche di far partire un
nuovo modello politico per
tutte le autorità locali del distretto lucano di competenza, attraverso le quali

«Avrà il suo segnale a Mai-
no di Catanzaro e dopo la tappa
di Segesta (Roccella), l'anno
prossimo portato a termine
dai dirigenti, con le loro
sue personalità, la loro